

Sud, tra campagna e città, tra centro e periferia, tra clericalismo ed anticlericalismo. Il socialismo aveva una base sociale contraddittoria che rendeva difficile e faceva forse apparire come una sorta di tradimento, ogni tentativo di alleanza con la democrazia o col liberalismo. Questa separazione netta delle forze politiche in funzione della loro base sociale, questa loro mancata emancipazione politica, nel senso di una autonomia delle classi politiche tale da permettere loro di superare provvisoriamente gli antagonismi sociali per formulare prospettive politiche a più ampio respiro, costituisce un aspetto costante della politica e della ideologia italiana tra la fine del secolo e l'inizio del nuovo.

Quando si parla di forze politiche e di basi sociali (il termine è equivoco, lo so, perché è prodotto di una concezione piramidale delle forze politiche abbastanza gratuita, ma non trovo ancora di meglio), in un contesto di storia politica, si parla di possibilità di alleanze, di politiche comuni, e così via. Ma quando si parla di contenuti — siano essi concettuali o ideologici non importa — le differenze emergono chiaramente ed anche queste, naturalmente, interessano qui. Anzi, già nel diverso destino loro, in un passato che è estremamente recente, si sono delineate intanto le differenze tra liberalismo e democrazia, tra democrazia e socialismo, e naturalmente, tra liberalismo e socialismo. Ora, mentre in Europa, tranne naturalmente i paesi in cui andarono al potere i totalitarismi di destra, i regimi politici che si realizzarono furono sempre combinazioni di queste tre « ideologie », *in Italia queste combinazioni non si realizzarono mai*, tranne forse nel secondo dopoguerra, con una saldatura, ma di vertice, tra *cattolicesimo politico e liberalismo-liberismo*. In Europa dominarono liberaldemocrazia, liberal-socialismo e socialdemocrazia: nulla di tutto questo né in Italia né negli altri paesi dell'Europa mediterranea. Fatto curioso che farebbe pensare ad un attaccamento cristallino alla purezza ed intransigenza ideologica, che invece non può essere ovviamente così semplice. Facciamo allora alcune ipotesi in merito a questo problema prima di passare alle distinzioni concettuali: 1. La prima e più semplice spiegazione è il carattere totale del conflitto di classe. L'antagonismo di classe, nelle società mediterranee a forte incidenza della popolazione agricola, delle classi proprietarie rispetto a quelle acquisitive, deboli e minoritarie, determinerebbe una lotta politica intransigente e quindi una integrità ideologica come risultato di fatto. La contro-ipotesi indica